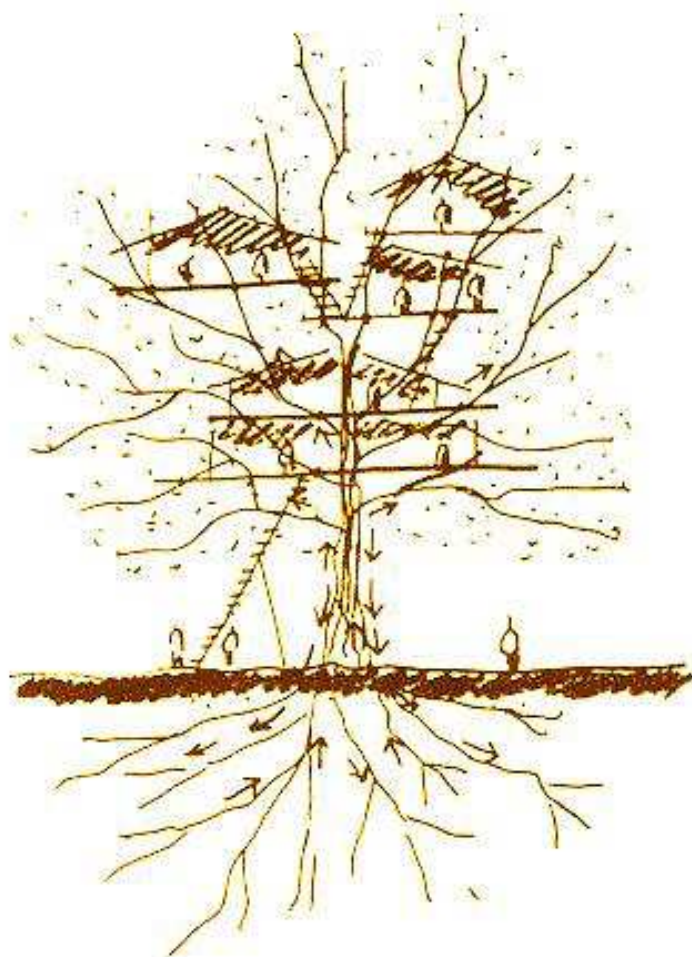




Convegno Nazionale

IL PAESAGGIO PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO e IL PROGETTO DELLA CITTA'

*BILANCI, RIFLESSIONI E PROSPETTIVE
a 15 ANNI DALLA CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO*



20 Ottobre 2015

Castello dell'Acciaiuolo (Sala conferenze)
Via Pantin, 50018 - Scandicci (FI)

ore 9,15 -10,00

APERTURA E SALUTI

Silvia Viviani, *Presidente I.N.U.*

Vincenzo Ceccarelli, *Assessore al territorio, Regione Toscana*

Giuseppe Matulli, *Presidente Scandicci Cultura*

ore 10,00 – 11,30

SCENARI

Coordina Enrico Amante, *Presidente Sezione I.N.U. Toscana*

Tesi e temi della Commissione Paesaggio I.N.U.

Angioletta Voghera, *Politecnico di Torino - Presidente Commissione Paesaggio dell'INU*

La Convenzione Europea del Paesaggio: genesi e prime implementazioni

Roberto Gambino, *Politecnico di Torino*

La Convenzione Europea del Paesaggio per il governo del territorio

Massimo Sargolini, *Università di Camerino – Commissione Paesaggio dell'I.N.U.*

La Convenzione Europea del Paesaggio nei rapporti con le istituzioni

Mariella Zoppi, *Università di Firenze*

ore 11,30 – 13,00

ESPERIENZE

Coordina Giancarlo Mastrovito, *Sezione I.N.U. Puglia*

Verso il Piano Paesaggistico della Lombardia. Obiettivi e primi spunti di riflessione

Luisa Pedrazzini, *Regione Lombardia*, **Andrea Arcidiacono**, *Politecnico di Milano – Giunta Esecutiva nazionale I.N.U.*

Il Piano paesaggistico della Puglia. Stato dell'arte e prospettive

Francesca Pace, *Regione Puglia*, **Carmelo Torre**, *Presidente della Sezione Puglia I.N.U.*

Il Piano paesaggistico della Toscana. Prospettive di attuazione alla dimensione locale

Fabrizio Cinquini, *Sezione Toscana I.N.U.*

Il Piano Paesaggistico del Piemonte. Contenuti, metodi, modalità di attuazione

Giovanni Paludi, *Regione Piemonte*

ore 14,30 – 17,00

CONFRONTI

Coordina Giuseppe De Luca, *Segretario Generale I.N.U.*

Il paesaggio “pietra miliare” dell'urbanistica

Carlo Gasparri, *Università di Napoli – Presidente Commissione I.N.U. Città Resilienti*

Il progetto di paesaggio dentro e fuori la città

Alberto Clementi, *Università di Pescara*

Il paesaggio per il buon governo del territorio

Alberto Magnaghi, *Università di Firenze*

Per una progettazione sperimentale di attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio

Franco Zagari, *Università La Sapienza di Roma*

Il Paesaggio per il recupero e la rigenerazione della città

Michele Talia, *Università di Camerino - Sezione Lazio I.N.U.*

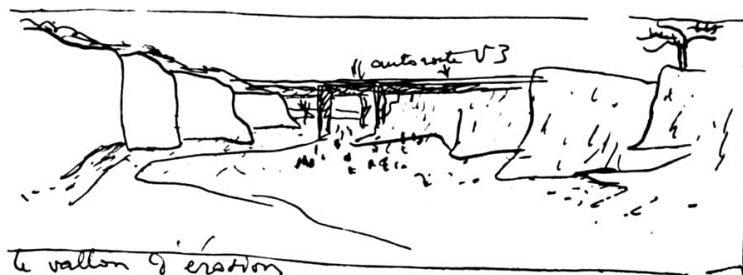
La Convenzione Europea del Paesaggio e il Codice italiano

Duccio Traina, *Università di Firenze*

ore 17,00 – 17,30

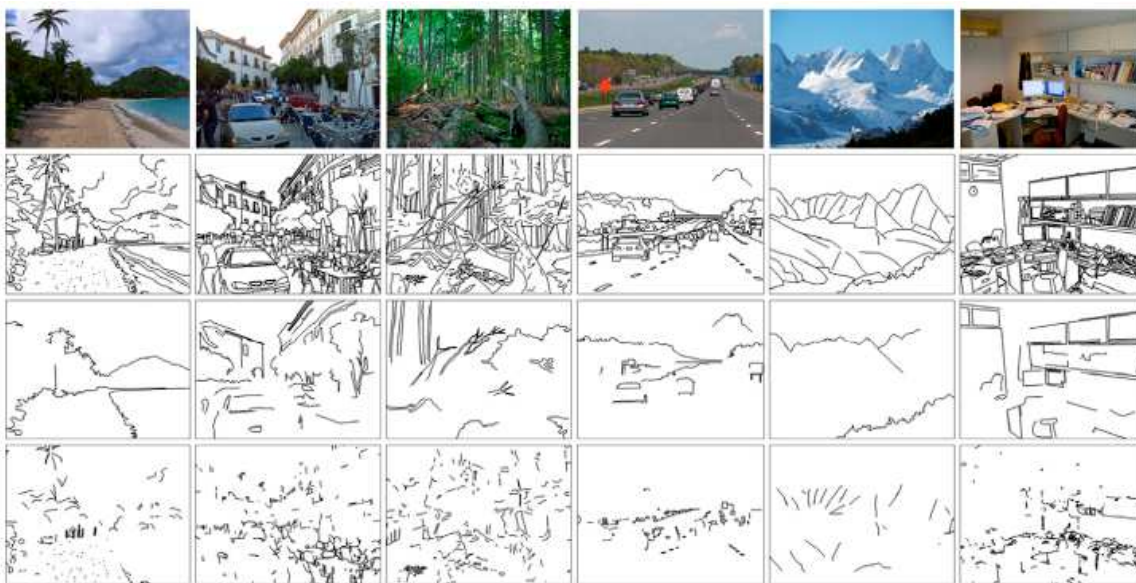
CONCLUSIONI

Silvia Viviani, *Presidente I.N.U.*



L'idea del convegno richiama, a 15 anni dalla firma, la **Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze - 2000)** ed è al contempo momento di riflessione sulle politiche del paesaggio, su come esse abbiano contaminato la governance urbana e territoriale, anche al fine di prefigurare prospettive da esplorare e sperimentare nel prossimo futuro. Il titolo di questa giornata di confronto suggerisce l'esigenza di liberare il paesaggio da una visione di settore nella quale può essere confinato, anche laddove se ne persegua la corretta tutela.

L'I.N.U. è impegnato da tempo su questi argomenti. La nostra Commissione Nazionale, guidata da Attilia Peano, che vogliamo ricordare con affetto e stima, oggi presieduta da Angioletta Voghera e nella quale sono impegnati alcuni dei relatori della giornata odierna, ha prodotto molti materiali, letture comparative di casi nazionali e internazionali, riflessioni, non ultime quelle per la prima edizione del Festival I.N.U. delle Città Metropolitane, che si è svolto a Reggio Calabria nel luglio 2015. Nel lavorare a un testo in ricordo di Attilia, di prossima uscita, abbiamo riaffermato la convinzione che **il paesaggio come dimensione strutturale del progetto di urbanistica è un concetto intersettoriale, di rilevante valenza comunicativa, che apre all'interazione con le pratiche consensuali, innovando le politiche, il piano e il progetto di territorio.** Con la consapevolezza che il paradigma della crescita della città debba essere abbandonato e ripensando a nuove modalità d'azione e d'intervento, **il progetto di paesaggio deve saper toccare temi strategici, capaci di ottimizzare l'uso delle poche risorse disponibili, di coinvolgere le popolazioni e di trovare la partecipazione di operatori privati consapevoli dei valori sociali e ambientali degli interventi di trasformazione territoriale, con ripercussioni sulla gestione e manutenzione dei beni rigenerati.**



Le ricadute che i piani per il paesaggio, nel frattempo avviati e in alcuni casi conclusi, hanno avuto nel disegno della città e più in generale nel governo del territorio, alla scala comunale o d'area vasta, possono essere talora rilevanti. Tuttavia i principi e i nuovi paradigmi che la questione paesistico-ambientale solleva, se privi delle necessarie implicazioni pratiche e operative, di disegno e di gestione, e soprattutto dell'adeguata crescita culturale, potrebbero non incidere sul cambio di passo auspicato. **La vera rivoluzione introdotta dalla Convenzione Europea del Paesaggio propone che le componenti paesaggistiche divengano struttura e armatura ecosistemica della città e del territorio e non esercizi solamente ricognitivi.**

L'integrazione progettuale permette un approccio trasversale, transcalare e integrato, che collega temi strategici per la qualità della vita: *urbanità*, natura e aree protette, territorio periurbano e rurale, reti e connettività, aree dismesse e rigenerazione, energia, salute, innovazione tecnologica. Si pone, inoltre, la cura necessaria all'interazione con le pratiche consensuali e all'efficacia delle strategie e dei piani alle diverse scale. **Anche traguardando le esperienze in corso, la visione paesistica sembra essere efficace angolatura per interpretare il territorio e la città, rappresentare le attese e le aspirazioni delle popolazioni interessate, interpretare in chiave di infrastrutture complesse i patrimoni territoriali, generare valore pubblico, declinare nuovi standard per la funzionalità eco-sistemica degli ambienti favorevoli allo svolgimento delle attività umane.**

Con questo appuntamento, l'INU prosegue il proprio *viaggio* verso il XXIX Congresso, che si terrà a Cagliari a fine aprile 2016: un Congresso aperto al quale invitiamo tutti, per condividere l'impegno nel progettare città e territori *abitabili*, in un processo di adattamento ai cambiamenti climatici e sociali, che rendono le nostre cronache quotidiane un momento storico di particolare rilievo.

COME ARRIVARE (dalla stazione S. Maria Novella di Firenze)

Per raggiungere il Castello dell'Acciaio occorre prendere la tranvia (uscita a destra del salone in capo ai binari) in direzione Scandicci scendere alla fermata 'Resistenza' della tramvia, imboccare la Via Pantin passando davanti ai tre portali colorati che segnano l'ingresso del Municipio e proseguire - sempre sulla Via Pantin - per circa 300 metri fino a raggiungere l'ingresso al Castello.

INFO e SEGRETERIA: Sezione INU Toscana e-mail: toscana@inu.it

(Coord. Fabrizio Cinquini: fabrizio.cinquini@unicam.it, Raimondo Innocenti: raimondo.innocenti@unifi.it, Angelo Romeo: arkaromeo@tin.it)